

*vestimentis; esto Princeps noster; ruina autem hac sub manu tua.* Così è; l'Ordine fortunatissimo de' Carmeliti, perche ha quella veste, egli è Principe; perche ce la dona, la fa da Principe. Sempre (e farà il titolo del Panegirico) il Sagro Scapolare l'insegna del Principato.

I Principi (mi fò da capo) appajono da paludamenti. Questi distinguono la Maestà, e la rendono visibile all'occhio del vassallaggio. *Purpura regnantem discernit, dum conspicuum facit, & prestat humano generi, ne de aspectu Principis possit errare* Teodorico, di cui scrive Cassiodoro, nel presentar le battaglie, cercava la Regia Clamide; giovavagli, e per invigorire i suoi, e per costernar gli Avversarij: evvi un non sò che in questi Abbiti, da conciliarsi, e la venerazione, e lo spavento. E' vero, che a giorni nostri non farebbono indizj della grandezza: le licenze del lusso permettono che le più vili del sesso adornate a somiglianza di tempio, non si discernano dalle più nobili; che i giornalieri, impeluccati, impiumacciati, giubbati, a ciambellucchi di Fenicia, non si distinguano da Magnati; a tempi non però delle prammatiche del dovere, bastava che un Assuero vestisse alla sua moda un Mardocheo, perche Susa il riverisse Privato del suo Monarca. Più non ci volea ad intenderfi Daniello pe' l' secondo Baldassare di Babilonia, che il guatarlo con indosso un sajo di scarlatto; ed a far Giuseppe Vicerè dell' Egitto, ridondava l'ammantarlo all' usanza di Faraone. Signore in ispoglie popolari, se non si scorona, si sconosce: Si sconosce anche da Micolle un Davide suo Sposo, nudato avanti dell' Arca, e si conta per uno della plebe più infima; ed un Saule, benchè presente, si dice incognito agli occhi profetici di Samuele, perche della Cappamagna svestito. I cen-ci sono argomenti irrefragabili della miseria; e fino dal principio del Mondo la nudità conosciuta in Adamo, fù indizio di reato; ove arricchito colla stola, dell'